

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Trento, 31 marzo 2015

Egr. Sig.

Bruno Dorigatti

Presidente del Consiglio provinciale di Trento

SEDE

Interrogazione a risposta scritta n.

L'infestazione da processionaria, l'insetto lepidottero che produce grovigli cotonosi sui rami di alcune specie arboree tra le quali soprattutto il pino nero, ha raggiunto livelli preoccupanti nella nostra provincia. In alcune zone il fenomeno si è trasformato in un allarme che ormai non passa più inosservato all'attenzione della stampa e della popolazione residente.

I danni non si registrano solo per le piante. I cosiddetti peletti urticanti, che vengono rilasciati dai nidi o dai bruchi durante il loro transito nei boschi, sono pericolosi per l'uomo e gli animali. Nei primi a un livello generale di tipo allergico e questo soprattutto nei bambini, più esposti al contatto involontario, con gravi complicazioni. Dello stesso tipo di conseguenze, e anche talvolta mortali, possono soffrire per esempio i cani.

Tutto il territorio provinciale fino a una certa altitudine è interessato dalla processionaria ma, a causa dei cambiamenti climatici che si traducono in inverni più brevi e miti, essa è diventata un'infestazione periodica che colpisce gravemente le zone di Trento, della Valle dei Laghi e l'Alto Garda. Queste ultime, è bene ricordare, sono ad alta densità turistica proprio nel periodo di maggior proliferazione e disagio causato dall'insetto.

A livello nazionale la lotta obbligatoria alla processionaria è normata da parecchi anni e prevede anche sanzioni sia per gli incaricati pubblici inadempienti nella prevenzione, controllo e trattamento, sia per i privati che nei loro terreni non segnalino la presenza di nidi o che non si attivino per la loro eliminazione secondo legge.

Considerato il proliferare dell'insetto fino a diventare un allarme, è d'obbligo chiedersi cosa sia stato fatto finora per prevenire il fenomeno nella nostra Provincia.

ciò premesso si interroga il Presidente della Giunta provinciale per conoscere

- 1) quanto sia diffuso il fenomeno della processionaria nella nostra Provincia secondo gli ultimi rilevamenti, in quali zone e quali siano le specie arboree più colpite,
- 2) quali siano le contromisure messe in campo dalla PAT e quali profilassi viene operata, con quali modalità e in che periodi,
- 3) se e come la PAT abbia recepito il D. LGS. 19 agosto 2005 n. 214 e il D.M. delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 30 ottobre 2007 in attuazione della Direttiva 2002/89/CE,
- 4) quali informazioni sia state date ai privati sui trattamenti obbligatori e sui pericoli da contatto con la processionaria.

Cons. prov. Filippo Degasperi